

Rassegna del 20/11/2012

TIRRENO PONTEDERA - Calcinaia fiamme nel locale - Danno fuoco a un bar un boato sveglia i vicini - Chiellini Sabrina	1
TIRRENO PONTEDERA - Meno uomini e soldi Ora le multe fanno risparmiare - Chiorazzo Emilio	2
REPUBBLICA FIRENZE - Jazz - Calcinaia - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Marcotulli e Moroni al «Cavatappi» - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Tutte le multe portano alla centrale dell'Unione Valdera - ...	5

CALCINAIA » FIAMME NEL LOCALE

Danno fuoco a un bar un boato sveglia i vicini

Paura l'altra notte in via Garibaldi, forti sospetti sull'origine dolosa del rogo
Non è stato trovato l'innesco ma sono stati effettuati alcuni campionamenti

► CALCINAIA

Le famiglie che abitano in via Garibaldi a Calcinaia, l'altra notte alle 3.30 sono stati svegliati da un boato. Hanno pensato ad un'esplosione e poco dopo l'arrivo dei vigili del fuoco e dei carabinieri ha fatto intuire che era successo qualcosa di grave. C'è chi è sceso per strada, come gli abitanti del palazzo al cui piano terra si trova "Il piccolo bar", così si chiama l'esercizio pubblico che è andato a fuoco nella notte, forse per mano dei piromani.

Grande la paura. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri all'ingresso del bar e danneggiato il bancone e dei frigoriferi vicino all'ingresso.

I vigili del fuoco di Cascina, intervenuti su richiesta dei carabinieri e di alcuni cittadini, hanno lavorato fino a ieri mattina per riportare la situazione alla normalità ed effettuare i primi sopralluoghi così da convincersi che poteva trattarsi di un rogo doloso. Anche se non

sono state trovate tracce di liquido incendiario o altri inneschi per le modalità con cui si è sviluppato il fuoco e per lo scoppio che c'è stato si pensa proprio che qualcuno abbia voluto mettere in crisi l'attività che è stata di recente rilevata da Angelino Figliolino che ha pure cambiato nome al locale, prima "Butterfly". Il primo a vedere le fiamme, dopo avere sentito lo scoppio, è stato un uomo che abita nel palazzo al civico 41. Ma ormai era troppo tardi per cercare di fare qualcosa.

Il bar all'interno ha gravi danni ed è praticamente distrutto anche se il fuoco si è fermato in tempi abbastanza rapidi così che sono stati evitati danni alle strutture del bar e del palazzo stesso. Il proprietario del locale, che ha presentato una denuncia ai carabinieri, ha detto di non sapersi spiegare le ragioni dell'atto incendiario.

Sabrina Chiellini

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Meno uomini e soldi Ora le multe fanno risparmiare

È entrato in funzione l'ufficio dell'Unione dei Comuni
A gestire le contravvenzioni ci sono 5 agenti anziché 14

di Emilio Chiorazzo

► PONTEREDERA

Per capire a cosa serve il back-office del Corpo unico della polizia municipale della Valdera, aperto da pochi giorni nell'atrio di Palazzo Stefanelli, bisognerebbe seguire, nel suo viaggio ideale, il percorso che fa una contravvenzione, da quando viene elevata a un automobilista, fino al suo pagamento.

Lungo questo ideale tragitto c'è il lavoro del nuovo ufficio unico: quel verbale viene registrato, immesso in una rete informatica, viene spedito a casa e, una volta arrivato il pagamento, viene estinto. Cancellato. Un lavoro che, fino a oggi, ognuno dei 14 Comuni dell'Unione, faceva in maniera autonoma, con spese e con risorse umane proprie. Insomma, per svolgerlo ci volevano da 14 a 20 persone (almeno uno per Comune, senza considerare quelli più grandi). Adesso lo stesso percorso viene curato da tre agenti a tempo pieno e uno part-time, che arrivano da Pontedera, Calcinaiia, Santa Maria a Monte e che sono guidati dal comandante di Lari, Andrea Gazzotti, responsabile del servizio.

«Questo significa – dice il comandante generale del Corpo Unico Michele Stefanelli – che almeno una dozzina di agenti sono stati recuperati per il servizio su strada. Ed è il primo risparmio, reale, di cui beneficiano i Comuni.

L'altro è legato al costo delle notifiche e delle spedizioni: spese che, anziché essere affrontate da ogni Comune singolarmente, adesso, saranno fatte a nome dell'Unione. E, una mole di 35-40mila multe, significa un notevole risparmio unitario. Per gli enti e, soprattutto per i cittadini multati.

Gli agenti su strada avranno nuovi moduli per le multe. Non col nome del Comune, ma intestate all'Unione. Sono state ampliate anche le modalità di pagamento: oltre ai "Tserve", la cui rete di tabaccherie aderenti verrà potenziata, ci sono anche 5 banche, la tesoreria e gli uffici della Siat (azienda che gestisce i parcheggi) che ricevono i pagamenti. «I Comuni che lo facevano in proprio – spiega il sindaco Simone Millozzi – continueranno a farlo, anche se, nel medio periodo, dobbiamo unificare questo servizio». Per il sindaco, i vantaggi dell'unione dei corpi di polizia «si avvertono anche nei servizi di prevenzione e di controllo – dice – Ci saranno più agenti sulle strade, perché ne servono meno per il lavoro di back-office. E, in futuro, altre risorse umane saranno recuperate, da alcune funzioni che adesso, specie nei piccoli comuni, vengono svolte dai vigili». L'obiettivo finale, poi, è quello di realizzare una centrale operativa unica. «Partiremo almeno per 12 ore – spiega il sindaco – per coordinare energie e organici, e un aiuto che daremo ai Comuni con meno organico».

©/PRODUZIONE RISERVATA



Jazz**CALCINAIA**

E' la prima volta che due grandi artisti italiani di musica jazz come Rita Marcotulli e Dado Moroni suonano insieme. Il Cavatappi-SpiritoJazz di Calcinaia riunisce i due pianisti in un'unica serata speciale. *Cavatappi-Spiritojazz Calcinaia (Pi), ore 22.30, info e prenotazioni 0587 56440*





Marcotulli e Moroni al «Cavatappi»

Al Cavatappi-SpiritoJazz di Calcinaià appuntamento questa sera con Rita Marcotulli e Dado Moroni, per una serata imperdibile che segna la prima volta insieme di questi due grandi artisti italiani di musica jazz. Il Cavatappi-SpiritoJazz si impegna ancora una volta nell'organizzazione di un evento da ricordare, con due pianisti di prim'ordine. I palmarès di Rita Marcotulli e quello di Dado Moroni son fatti di premi, riconoscimenti, incisioni, partecipazioni e grandissime esibizioni. Per informazioni infospiritojazz.it oppure 0587.56440.



LA NOVITA' E' ENTRATO IN FUNZIONE L'UFFICIO CHE GESTIRA' LE 40MILA CONTRAVVENZIONI ELEVATE OGNI ANNO NEI 14 COMUNI

Tutte le multe portano alla centrale dell'Unione Valdera

CONVENIENZA

Il presidente Millozzi:
«Con questo sistema
"risparmiamo" 16 vigili»

IERI ne sono arrivate 25 da Pontedera, attraversando idealmente il Corso perché la nuova sede dei vigili è vicina al ponte napoleonico, e una ventina da Calcinai. Per oggi ne sono annunciate una ventina da Ponsacco. Sono le prime multe convogliate al nuovo ufficio centralizzato dell'Unione Valdera, dove progressivamente arriveranno tutti e 40mila i verbali di infrazione alle norme del traffico e della sosta, elevate ogni anno, almeno fino a oggi ma c'è da pensare anche nel futuro, sulle strade e sulle piazze dei 14 comuni associati.

I verbali sono ora intestati Unione Valdera e l'ufficio che ha cominciato a riceverli, protocollarli in rete e inviarli al multato con l'indicazione e la cifra da pagare, è stato realizzato nei locali a piano terra di Palazzo Stefanelli, sulla sinistra rispetto alla scalinata, dove per tanto tempo ha operato la polizia municipale di Pontedera.

Sotto il comando di Michele Stefanelli, il numero uno del corpo unificato di polizia locale, opera come comandante "sul campo" Andrea Gazzetti, già a capo dei vigili di Lari e ora vice comandante, come i

suoi colleghi dei vari comuni, della polizia unificata della Valdera. L'ufficio ha 3 addetti a tempo pieno 2 vigili di Pontedera, un impiegato civile di Calcinai e una vigilessa part time di Santa Maria a Monte. Una volta mandati i verbali a Pontedera, i singoli comandi sparsi nel territorio non saranno però esclusi da tutto. Potranno infatti mostrare ai cittadini multati eventuali foto scattate con l'autovelox, i verbali di contestazione e altro materiale che avranno a disposizione sui loro computer, visto che tutti i 14 comuni sono in rete. E per i pagamenti aumentano anche le tabaccherie e le banche che si stanno accordando con l'Unione per le riscossioni.

«Questo è un esempio lampante — dice Simone Millozzi in qualità di presidente della Valdera — di cosa stiamo facendo. Al servizio multe erano addetti una ventina di vigili sparsi fra i vari comuni. Ora sono diventati tre e mezzo, per cui gli altri, diciamo 16, possono svolgere altri compiti. E guadagneremo altri uomini e funzionalità quando realizzeremo anche la centrale unificata, a cui arriveranno le chiamate d'urgenza per i vigili di tutta la Valdera e dalla quale partiranno disposizioni per intervenire dove e come c'è bisogno, senza più confini. Un altro passo sarà l'accorpamento delle funzioni di polizia amministrativa, ma andremo ancora più avanti».

M.M.



PALAZZO STEFANELLI
Il comandante Michele Stefanelli

